

# Sempre più under 35 si "mettono in proprio"

*Le imprese giovani registrate costituiscono il 7,4% del totale. E puntano su internet ed e-commerce*

## LA TIPOLOGIA

### Ditte individuali nel 76% dei casi

L'aria di ripresa sembra sostenere la voglia d'impresa dei giovani. Dall'inizio dell'anno, un piccolo esercito di italiani under 35 ha scelto di "mettersi in proprio". Delle oltre 115 mila imprese nate tra gennaio e marzo, infatti, oltre 35 mila (il 31%) hanno alla guida uno o più giovani con meno di 35 anni di età. A Padova sono 7.293, con un'incidenza percentuale pari al 7,4% (in realtà, un valore medio-basso, superato in regione da quello di Verona, Vicenza e Rovigo). In Veneto, nel primo trimestre del 2015, si sono registrate 2461 imprese giovanili e 1291 hanno cessato l'attività, per un saldo positivo pari a 1170.

Quasi due aziende su 3 avviate da un under 35 hanno puntato subito su internet, il 45% è già pronto a vendere online. I settori che attirano di più i giovani imprenditori sono quelli del commercio (dove opera circa il 20% delle neo-imprese under 35), delle costruzioni (9,5%) e dei servizi di ristorazione (5,1%). Nella grande maggioranza dei casi (il 76%) si tratta di imprese individuali, la forma più semplice - ma anche la più fragile - per operare sul mercato; il 17% ha scelto invece la forma della società di capitale, più idonea a sostenere progetti di sviluppo anche ambiziosi.

La foto sull'imprenditoria giovanile è stata presentata da Unioncamere sulla base di [Movimprese](#), la rilevazione trimestrale condotta da [InfoCamere](#) sulla base del Registro delle Imprese delle

Camere di Commercio.

«I giovani italiani si stanno rimboccando le maniche per cogliere le opportunità di questo momento e molti di loro scelgono di farlo attraverso l'impresa» ha detto il presidente di Unioncamere, Ferruccio Dardanello -. Spesso sono giovani che hanno deciso di puntare su un'idea innovativa e sulle proprie competenze per realizzarla, anche sfruttando le nuove tecnologie della rete. Per sostenere questi neo-imprenditori dobbiamo dare loro un paese più moderno e quindi più digitalizzato, anche per attrarre intelligenze e investimenti dall'estero, più meritocratico e capace di valorizzare i talenti delle persone. Il vero successo delle riforme che si stanno disegnando si misurerà su quanto riusciremo a fare su questi fronti, a partire da quello della pubblica amministrazione che deve diventare realmente 'amica' delle imprese».

Il contributo dei giovani imprenditori under 35 al ricambio della base imprenditoriale (il saldo tra aperture e chiusure di imprese giovanili è stato pari a +16.606 unità) è particolarmente importante in un trimestre come quello di inizio anno che, tradizionalmente, sconta un forte bilancio negativo (quest'anno è stato pari a -18.685 unità, dovuto al concentrarsi di molte chiusure di attività sul finire dell'anno precedente).

Nonostante la lunga e sfiancante stagione di crisi, il tessuto produttivo italiano mostra dunque una notevole capacità di rigenerare risorse imprenditoriali, grazie alla forte dinamica della sua componente giovanile.

## RIPRESA

La voglia d'impresa dimostrata dai giovani ne è un esempio beneaugurante. Delle 115 mila imprese nate in tre mesi, oltre 35 mila hanno alla guida un under 35

